



# La riscossa delle boutique

**GESTIONI** Per far fronte alla concorrenza delle reti di promotori le banche ora cercano i fondi più brillanti tra le società che non hanno deluso nella crisi di maggio-giugno. Un fenomeno che è partito nel private banking

## QUANTO GESTISCONO GLI ASSET MANAGER ESTERI

Dati riferiti ai fondi aperti nel mercato italiano - In milioni di euro

	Patrim. gestito ottobre 2013	Raccolta netta gen-ott 2013
◆ Franklin Templeton Investments	29.387	4.699
◆ Jpmorgan Asset Management	14.718	3.565
◆ Gruppo Bnp Paribas	13.290	913
◆ Amundi Group	11.783	339
◆ Pictet Asset Management*	10.899	1.338
◆ Schroders*	10.849	1.110
◆ Fidelity Worldwide Investment*	9.158	n.d.
◆ Morgan Stanley	8.924	1.008
◆ Invesco	8.862	2.059
◆ Deutsche Asset and Wealth Man.	8.069	1.739
◆ M&G	7.427	n.d.
◆ Société Générale	7.246	587
◆ Allianz	5.355	293
◆ Ubs	3.888	510
◆ Axa	3.175	717
◆ Dexia*	2.557	478
◆ Aberdeen Asset Management*	2.555	276
◆ State Street Global Advisors	2.552	84
◆ Bny Mellon Asset Management*	2.773	178
◆ Credit Suisse	1.553	267
◆ Ing Investment Management*	1.135	43
◆ Janus Capital Group*	1.010	145
◆ Ing Direct	547	47
◆ Aviva Investors Global Services*	427	44
◆ Groupama Asset Management	264	106

\* Dati aggiornati al 30 settembre 2013

Fonte: elaborazione su Italian fund hub - Assogestioni

di **Roberta Castellarin**  
e **Paola Valentini**

**L**a raccolta fondi del private banking ora premia le boutique di gestione. Per rispondere alla concorrenza delle reti di promotori finanziari, già da anni a caccia dei gestori migliori, le banche per i Paperoni hanno cominciato ad aprirsi ai fondi di case terze. Ma se in una prima fase le private bank hanno puntato sui grandi marchi dell'asset management internazionale, oggi l'attenzione è rivolta alle performance dei fondi di società più di nicchia. Questo perché la crisi di maggio-giugno, innescata dalla Fed, che aveva scosso i mercati paventando la fine dell'era dei tassi ai minimi, ha messo in crisi alcuni fondi obbligazionari, che fino ad allora avevano registrato un boom di raccolta grazie alle performance. Non a caso il vento appare cambiato per un colosso del calibro di Franklin Templeton, che fino al 2012 ha raccolto a piene mani in Italia grazie ai comparti obbligazionari, e grazie a questo risultato è diventato il primo operatore estero per patrimonio gestito in Italia (29,3 miliardi). Ma nel terzo trimestre il gruppo ha visto rallentare i flussi (87 milioni) e a ottobre ha registrato un saldo netto negativo per 13,7 milioni. Da inizio anno, comunque la raccolta del gruppo Iisa sinora è di 4,6



...miliardi grazie ai flussi del primo (2,5 miliardi) e secondo trimestre (2,1 miliardi). Il momento positivo per le boutique è testimoniato anche alla scelta di Financière de l'Echiquier di aprire una sede in



*Paolo Basilico*

Italia, la prima all'estero del gruppo di Parigi. Una fase favorevole che coinvolge anche l'Italia, anche se il mercato tricolore ha una presenza ridotta di boutique di gestione, a differenza della Francia (box in pagina). Non a caso in ottobre Kairos, fondata da Paolo Basilico, è stato il terzo gruppo per raccolta netta (387 milioni). Intanto Bpm Private Banking,

Azimut e Mps Private Banking hanno inserito nella loro gamma i fondi di M&G, che si è messa in evidenza per le performance del suo fondo bilanciato flessibile e dell'azionario globale.

Ma le private bank oltre allo strumento fondi utilizzano sempre più le unit linked, ossia polizze che investono in fondi. Questa soluzione permette di

aumentare la diversificazione anche con strumenti azionari con i più i vantaggi dati dalle polizze. La crescita emerge dai dati Ania sulla nuova produzione in Italia nei nove mesi. (riproduzione riservata)